

Quaresima

15. NEBBIA E FREDDO

Nebbia e freddo,
giorni lunghi e amari
mentre il seme muore.
Poi il prodigio antico e sempre
nuovo
Del primo filo d'erba.
E nel vento dell'estate
ondeggiano le spighe.
Avremo ancora pane.
Benedici, o Signore,
questa offerta che portiamo a
Te,
facci uno come il pane
che anche oggi hai dato a noi.
Benedici, o Signore,
questa offerta che portiamo a
te,
facci uno come il vino
che anche oggi hai dato a noi.

16. ROSE DALLE CENERI

È possibile cambiare il mondo
intero, è possibile ricominciare
da zero;
dalle ceneri ancora nasceranno
le rose: "Io faccio nuove tutte
le cose,
io faccio nuove tutte le cose".
Tante volte la speranza sembra
morta, trovi chiusa ogni porta e
ti fa male la vita;
cerchi invano un'altra via 'uscita,

hai perso la partita e la luce non
c'è più..

La violenza si stende sulla
terra, ferita dalla guerra,
dall'odio e dal rancore;
l'egoismo è morte dell'amore
e causa di dolore e d'infelicità.

Il seme

*Il Signore ha messo un seme
nella terra del mio giardino.*

*Il Signore ha messo un seme
nel profondo del mio mattino*

Io appena me ne sono accorto
sono sceso dal mio balcone
e volevo guardarci dentro,
e volevo vedere il seme.

*Ma il Signore ha messo il seme
nella terra del mio giardino.*

*Il Signore ha messo il seme
all'inizio del mio cammino.*

Io vorrei che fiorisse il seme,
io vorrei che nascesse il fiore,
ma il tempo del germoglio
lo conosce il mio Signore.

*Il Signore ha messo un seme
nella terra del mio giardino.*

*Il Signore ha messo un seme
nel profondo del mio mattino*

1. DAL PROFONDO A TE
GRIDO, SIGNORE,
dammi ascolto mio Dio,
porgi attenti gli orecchi
al mio supplice grido, o Signore.

Se le colpe ricordi, Signore,
chi potrà starti dinanzi;
ma presso Te si trova il perdono,
perché a Te si ritorni.

Io confido, Signore, in Te,
io spero nella tua Parola,
così t'attende l'anima mia
più che le sentinelle l'alba.

2. SIGNORE ASCOLTA:
PADRE PERDONA!

Fa' che vediamo il tuo amore.
A te guardiamo, redentore nostro,
da te speriamo gioia di salvezza,
fa' che troviamo grazia di
perdono.

Ti confessiamo ogni nostra colpa,
riconosciamo ogni nostro errore
e ti preghiamo: dona il tuo
perdono.

O buon Pastore, tu che dai la vita;
Parola certa, Roccia che non muta:
perdona ancora, con pietà infinita.

3. PURIFICAMI, O SIGNORE,
sarò più bianco della neve!
Pietà di me, o Dio nel tuo amore,
nel tuo affetto cancella il mio
peccato;

e lavami da ogni mia colpa,
purificami da ogni mio errore.

Il mio peccato io lo riconosco;
il mio errore mi è sempre dinanzi:
contro te, contro te solo ho
peccato, quello che è male ai tuoi
occhi io l'ho fatto.

4. VI DARÒ UN CUORE
NUOVO,
metterò dentro di voi
uno spirito nuovo

Vi prenderò dalle genti,
vi radunerò da ogni terra,
e vi condurrò sul vostro suolo.

Vi aspergerò con acqua pura
e io vi purificherò,
e voi sarete purificati.

Porrò il mio spirito dentro di voi,
voi sarete il mio popolo
ed io sarò il vostro Dio.

5. BENEDICI IL SIGNORE
ANIMA MIA.

Quant'è in me benedica il suo
nome.

Non dimenticherò tutti i suoi
benefici.

Benedici il Signore, anima mia.

Lui perdona tutte le tue colpe,
e ti salva dalla morte.

Ti corona di grazia e ti sazia di
Beni nella tua giovinezza.

6. TI SALUTO O CROCE SANTA
che portasti il Redentor.
Gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

7. COME IL CERVO ALL'ACQUA VA,
noi così da te veniam;
grande sete abbiam di te,
Dio, fonte dell'amor.
Camminiamo verso te, fra gioisi
cantici;
noi veniamo al tuo altar, per amarti,
o Signor.

Chi mi vede piangere, chiede: dov'è
Dio?
Il Signore è fra di noi
nel clamor di gioia.
Ma ormai non piangerò
che il Signore è Salvator
e, se io soffrirò, penserò a te, Signor.

8. O CROCE BENEDETTA
o Croce tutta santa
il popolo ti canta
inginocchiato qui.
O Croce t'adoriamo
prostrati innanzi a Te
la lode noi cantiamo
al crocifisso Re.

Tu, legno, sei prezioso,
sei trono dell'Amor;
su te regna glorioso
il nostro Salvator.

O Croce, dolce legno
del nostro Redentor,
di vita Tu sei pegno,

speranza di chi muor.
O Croce di dolore,
d'amore e di pietà:
Gesù che su Te muore,
nei secoli vivrà.

9. E' GIUNTA L'ORA, PADRE PER ME,
ai miei amici ho detto che
questa è la vita: conoscere Te
e il Figlio tuo: Cristo Gesù.

Erano tuoi, li hai dati a me
E ora sanno che torno a Te;
hanno creduto, conservali Tu,
nel tuo amore, nell'unità.

Tu mi hai mandato ai figli tuoi,
la tua parola è verità.
E il loro cuore sia pieno di gioia
la gioia vera viene da Te.

Io sono in loro e Tu in me
e sian perfetti nell'unità;
e il mondo creda che Tu mi hai
mandato li hai amati come ami me.

10. COME UNICO PANE
anche noi qui formiamo un solo
corpo,
perché tutti mangiamo
il pane vivo di Cristo.

E' questa la vita per noi,
è questa la gioia:
il vivere uniti con Cristo
facendo la Chiesa.

Per un'unica fede
noi crediamo a questa santa cena
e cantiamo all'amore

di un Dio fattosi carne.
Siamo quelli di sempre,
ma l'amore di Cristo ci trasforma
e vogliamo gridarlo
a chi ricerca la pace.

11. APRI LE TUE BRACCIA
Hai cercato la libertà lontano,
hai trovato la noia e le catene.
Hai vagato senza via,
solo, con la tua fame.

Apri le tue braccia,
corri incontro al Padre:
oggi la sua casa
sarà in festa per te.

Se vorrai spezzare le catene,
troverai la strada dell'amore,
la tua gioia canterai:
questa è libertà.

12. LUI È CON VOI ma non lo conoscete,
Lui è con voi il Suo nome è Gesù.

Gesù è in mezzo a voi ed oggi ha
fame
Vi tende la sua mano e chiede
cibo,
Lui bussa alle case per entrare,
ma voi non ascoltate la sua voce.

Gesù passa tra voi ed oggi è nudo,
non ha un vestito degno per
coprirsi,
Lui grida il Suo dolore e la Sua
angoscia,
ma voi non ascoltate la Sua voce.

13. LA MARCIA È DURA, forte
il sol, lento il camminar.
Mosè, il capo d'Israel, lo va a
liberar.

Ascolta, Padre, il grido del tuo popolo!
Ascolta, Padre, manda il Salvator!

La fame è tanta, forte il cuor,
dubbio l'avvenir.
Grande è il dolore d'Israele, vuole
libertà.

14. TRA LE MANI NON HO NIENTE,

spero che mi accoglierai:
chiedo solo di restare accanto a Te.
Sono ricco solamente dell'amore
che mi dai:
è per quelli che non l'hanno avuto
mai.

Se m'accogli, mio Signore,
altro non ti chiederò
e per sempre la Tua strada
la mia strada resterà
nella gioia, nel dolore
fino a quando Tu vorrai,
con la mano nella Tua
camminerò.

Io ti prego con il cuore,
so che Tu mi ascolterai:
rendi forte la mia fede più che mai.
Tieni accesa la mia luce
fino al giorno che tu sai:
con i miei fratelli incontro a Te
verrò.